

## ASSEMBLEA SOCI SELINEH

Al direttivo di Selineh, a tutti i soci partecipanti all'assemblea annuale e anche a quelli impossibilitati, un saluto dai missionari giuseppini della Sierra Leone.

Crediamo sia bello raggiungervi in questa occasione non solo per farci sentire con voi, ma soprattutto per esprimere il nostro grazie e la grande riconoscenza di quanti sono parte della vostra attenzione e sensibilità. Siete tutti persone molto importanti per noi e per la nostra realtà, sia perchè voi stessi in prima persona ci siete vicini in quanto facciamo, sia perchè spesso riuscite a coinvolgere altre persone in questa attività creando una catena di vera carità fatta di tanti piccoli gesti significativi.

In questo periodo di soste forzate a causa del COVID vi abbiamo pensato tanto e vi abbiamo ricordato quotidianamente invocando l'aiuto del Buon Dio per voi e le vostre famiglie, chiedendogli di continuare a donarvi serenità pur in mezzo ai dubbi e alle paure create anche dai media. Sappiamo bene che cosa vuol dire vivere nel rischio di ammalarsi, ma questo non deve toglierci la forza della vita, la forza della speranza e soprattutto la capacità della positività.

Anche qui dopo l'ebola abbiamo rivissuto questa nuova pandemia. Anche qui ci siamo trovati di fronte al rischio, ma quello che ci ha aiutato a guardare avanti è stata la certezza che comunque la nostra presenza doveva e deve essere significativa per quanti ci sono attorno.

Tolte le due settimane di proibizione assoluta di ogni movimento al di fuori delle mura domestiche, limitati nello spostamento da distretto a distretto, siamo sempre stati punto di riferimento per tantissimi poveri, oltre naturalmente per quanti fanno parte delle adozioni. Non abbiamo mai smesso di seguire gli adottati come pure non abbiamo mai smesso di aiutare quanti bussavano e bussano ancora alla nostra porta per motivi di salute. Stiamo vivendo con la gente l'aumento della povertà per mancanza di tante cose di prima necessità che non sono accessibili a causa anche della disoccupazione e della chiusura delle varie attività economiche.

Da poco sono state aperte le frontiere mentre l'aeroporto aprirà in agosto: quindi anche isolamento internazionale.

Il virus c'è anche se non sappiamo veramente come sia la situazione. Si vive nella precarietà dell'informazione. Ora ci possiamo muovere un po' di più e per questo si è ripreso la scuola per le classi che hanno gli esami: elementari, terza media, superiori. Dobbiamo seguire rigidi protocolli ma non è sempre possibile. Da dieci giorni inoltre hanno concesso anche la riapertura dei luoghi di culto: chiese, moschee ecc.

Quello che preoccupa di più è la situazione di instabilità socio-politica. Ci sono stati momenti di violenza in varie parti e siamo convinti che virus, con le sue restrizioni, povertà in generale, oltre che la politica, abbiano portato a questo. Preghiamo sempre che la situazione non si aggravi.

Vi abbiamo messi al corrente un po' di qui. Siamo ancora vivi e attivi anche se non ci avete visto in mezzo a voi per una sosta vacanziera. Comunque sappiate che ricordiamo voi, le vostre famiglie e i più vulnerabili in questo momento.

**Siate sereni e spargete questa serenità.** Vi siamo grati per quanto state facendo e siamo certi che, pur nelle difficoltà che anche voi state incontrando, non ci lascerete soli e continuerete ad essere segno di speranza per quanti assistiamo.

“DIO REGALA GIOIA A CHI PRODUCE AMORE”. Niente di ciò che farete per gli ultimi sarà dimenticato.

Grazie ancora e che Dio vi benedica.

Padre Mario, Padre Gianni e Padre Pierangelo